



TRIBUNALE DI FORLÌ

m_dg		
04001202209 TRIBUNALE DI FORLÌ		
N.		
24 FEB 2020		
UOR	CC	RUO
Funzione	Macroattività	Attività
Fascicolo		Subfascicolo

Decreto n. 6

IL PRESIDENTE

ritenuto necessario, stante le numerose richieste pervenute in tal senso, fornire indicazioni in ordine alle concrete modalità operative di funzionamento degli uffici giudiziari del circondario per quanto concerne il Tribunale Ordinario, l'Ufficio del Giudice di Pace e l'UNEP;

letta la circolare del Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del 22 febbraio 2020, pubblicata sul sito del Ministero e alla quale si fa rinvio nella nota del 23 febbraio 2020, trasmessa dal Dirigente della Corte di Appello di Bologna in pari dati ai dirigenti degli Uffici;

rilevato che non sono state emanate né dal Ministero né dalla locale Prefettura disposizioni che prevedano la chiusura degli Uffici giudiziari, la sospensione delle udienze ovvero la chiusura degli sportelli di ricezione atti;

rilevato che l'ordinanza del Presidente della Regione Emilia Romagna in data 23 febbraio 2020 che ha disposto, tra l'altro, la chiusura delle scuole non ha adottato specifici provvedimenti in ordine ai "servizi pubblici essenziali", né può ritenersi che il regolare funzionamento degli uffici giudiziari possa rientrare nel concetto di "aggregazione in luogo pubblico";

ritenuto pertanto che ci si debba attenere alla Circolare emanata dal DOG, richiamata nella nota pubblicata il 23 febbraio 2020 quando già era noto anche il contenuto dell'ordinanza del Presidente della Regione Emilia Romagna;

dato atto che nessun, tra i dipendenti, proviene o ha avuto frequentazione recente con persone residenti nei Comuni ricompresi nella cd. cintura sanitaria;

valutato inoltre che le udienze, in base al protocollo adottato dal Tribunale, sono già fissate ad orario e, salvo casi eccezionali quale ad esempio il rilevante numero di imputati o processi con particolare eco mediatica, non dovrebbero dare luogo alla contemporanea presenza di un numero rilevante di persone;

considerato peraltro che la situazione venutasi a determinare in concreto a seguito dell'improvvisa chiusura delle scuole di ogni ordine e grado è idonea, per le difficoltà di una celere riorganizzazione tanto più nella situazione in esame, a costituire legittimo impedimento del genitore che tale circostanza allegghi a fondamento di una richiesta di rinvio;

DISPONE

che, salvo diverso provvedimento espressamente adottato dal Ministero, ovvero dal Presidente della Corte di Appello di Bologna o dal Prefetto di Forlì Cesena, e salvo quanto disposto dalla circolare ministeriale in relazione a persone provenienti dai Comuni ricompresi nel cd. cordone sanitario, l'attività degli Uffici giudiziari del circondario di Forlì, ossia Tribunale Ordinario, l'Ufficio del Giudice di Pace e l'UNEP, abbia regolare corso senza alcuna chiusura degli Uffici, senza sospensione o rinvio di ufficio delle udienze o modifica degli orari e delle modalità di apertura al pubblico, raccomandando a tutti gli operatori e a tutti gli utenti,

52

professionali e non, di attenersi alle misure igieniche riportate nel decalogo trasmesso a tutti i dipendenti e affisso in diverse postazioni all'interno del Palazzo di giustizia.

In particolare, con efficacia fino al 29 febbraio 2020, dispone e raccomanda quanto segue:

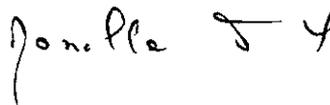
- 1) Il personale tutto, compresi i magistrati professionali e onorari, è tenuto ad attenersi alle misure igieniche riportate nel decalogo trasmesso a tutti i dipendenti e affisso in diverse postazioni all'interno del Palazzo di giustizia.
- 2) I lavoratori, compreso il personale di magistratura e i giudici onorari, che presentano raffreddore e/o sintomi influenzali sono tenuti ad astenersi dal prendere servizio, e dall'accedere comunque agli Uffici, prima di una valutazione con il proprio medico. Analoga raccomandazione, per senso civico di responsabilità, è rivolta al Foro e all'utenza tutta.
- 3) Le udienze, penali e civili, saranno regolarmente tenute, con l'avvertenza per il foro di autolimitare la presenza in udienza al numero indispensabile, evitando di coinvolgere le parti personalmente ove non espressamente convocate, i praticanti ed i tirocinanti e di rispettare una distanza tra le persone di due metri.
- 4) Il singolo magistrato valuterà l'opportunità di disporre rinvio, eventualmente in via preventiva fuori udienza, dei processi che per numero di parti interessate non consentano il rispetto delle regole igieniche precauzionali.
- 5) La richiesta di rinvio, o di giustificazione della mancata comparizione, per esigenze di tutela della prole determinata dall'ordinanza di chiusura delle scuole di ogni ordine e grado è equiparata a legittimo impedimento. Il rinvio dovrà essere contenuto in termini ragionevoli e dovrà comunque avvenire in soprannumero entro il termine massimo di tre mesi, con divieto di rinvio, per tale motivo, di altre cause sul ruolo.
- 6) Si raccomanda all'utenza in genere di limitare l'accesso agli Uffici Giudiziari per esigenze correlate alla celebrazione delle udienze, ovvero al deposito di atti urgenti, e di rispettare la distanza di due metri dalle altre persone.
- 7) Si ricorda che è vietato l'accesso dei minori di età.

Dispone la comunicazione tramite posta elettronica ai Magistrati, al Dirigente, al Procuratore della Repubblica, al Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati e, per conoscenza, al Prefetto di Forlì Cesena e al Presidente della Corte di Appello, e la pubblicazione sul sito web del Tribunale.

Ringrazio per la collaborazione.

Forlì 24 febbraio 2020

Il Presidente
dott.ssa *Rossella Talia*





Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'ORGANIZZAZIONE GIUDIZIARIA
IL CAPO DIPARTIMENTO

m_dg		
04001202209 TRIBUNALE DI FOGGIA		
N. 411		
24-EB 2020		
UOR	CC	RUO
Funzione	Macroattività	Attività
Fascicolo	Borsa/fascicolo	

Ai Sigg.ri Presidenti delle Corti di Appello
 Ai Sigg.ri Procuratori generali delle Corti di Appello
 Ai Sigg.ri Dirigenti presso le Corti di Appello
 Ai Sigg.ri Dirigenti delle Procure generali presso le Corti di Appello
 LORO SEDI

e p.c.

Agli On.li Sottosegretari
 Al Sig. Capo di Gabinetto
 Alla Segreteria dell'On. Ministro
 Ai Sigg.ri Capi Dipartimento
 Alle OO.SS.
 LORO SEDI

OGGETTO: INDICAZIONI URGENTI PER LA PREVENZIONE DELLA DIFFUSIONE DEL CONTAGIO DA CORONAVIRUS.

Nell'ambito delle azioni di prevenzione della diffusione del contagio del Coronavirus COVID-19 è stata emessa dal Ministero della Salute d'intesa con il Presidente della Regione Lombardia in data 21-02-2020 nonché ordinanza nr.2/2020 emessa dal Sindaco del Comune di Vo' (PD) in data 22-02-2020.

I vertici degli uffici giudiziari delle zone interessate hanno già prontamente provveduto, nell'ambito delle proprie competenze, a fornire opportune indicazioni in merito all'esecuzione delle predette ordinanze per il personale addetto.

Al fine di favorire ulteriormente la puntuale osservanza delle disposizioni contenute nelle precitate ordinanze ed al fine di indicare prime disposizioni organizzative miranti a prevenire il rischio di ulteriore diffusione del contagio si ritiene opportuno invitare le S.S.LL. all'applicazione delle seguenti indicazioni:

- a) il personale tutto - amministrativo e di magistratura ordinaria e onoraria - residente o comunque dimorante nei **Comuni di Codogno, Castiglione d'Adda, Casalpusterlengo, Fombio, Maleo, Somaglia, Bertonico, Terranova dei Passerini, Castelgerundo e San Fiorano (provincia di Lodi) e nel Comune di Vo' (provincia di Padova)**, dovrà essere esonerato, fino a diversa disposizione, dal recarsi in servizio presso le rispettive sedi lavorative. Sarà poi cura dei Capi e dirigenti amministrativi dei singoli Uffici prendere

contatti con l'Autorità Sanitaria competente affinché quest'ultima proceda alla verifica quotidiana, ai fini di una eventuale ammissione al lavoro, dello stato di salute dei lavoratori dipendenti;

- b) Si ricorda che chiunque, avvocato o parte che risulti residente o dimorante o comunque provenga dai suddetti Comuni, e debba presenziare ad un'udienza o ad altro incumbente di istituto da svolgersi negli uffici del precitato territorio, è tenuto a rispettare le prescrizioni delle relative ordinanze. Sarà cura degli uffici, nell'ambito delle rispettive competenze ed in applicazione degli istituti di legge giustificare la mancata presenza, rimandando alle prescrizioni delle autorità locali per ogni ulteriore misura;
- c) Si informa che con provvedimenti del Capo dell'amministrazione penitenziaria e del Capo Dipartimento della Giustizia Minorile e di comunità, pubblicati sul sito del Ministero, sono state sospese, fino a nuova disposizione, le traduzioni dei detenuti verso e da gli istituti penitenziari rientranti nella competenza dei Provveditorati di Torino, Milano, Padova, Bologna nonché limitati ai casi di necessità ed urgenza, ivi inclusa l'ipotesi di sovraffollamento, le richieste di trasferimenti dei detenuti in entrata o in uscita dagli I.P.P.M.M. di Torino, Milano, Treviso, Bologna, Pontremoli e Firenze;
- d) Gli eventuali servizi fuori sede nei comuni interessati dalle suddette ordinanze, dovranno essere limitati ai casi non procrastinabili ed effettuati con le misure di cautela precauzionale indicate dalle autorità locali competenti.

Si ritiene altresì opportuno sin da ora invitare tutti i capi degli uffici in intestazione a seguire le indicazioni fornite anche in relazione ai territori che dovessero essere interessati da ulteriori analoghi provvedimenti delle competenti Autorità volti alla prevenzione del contagio.

Si raccomanda infine di predisporre le azioni necessarie ad assicurare l'osservanza delle indicazioni che saranno fornite dalle autorità sanitarie e di Pubblica sicurezza locali nonché a quelle rispettivamente offerte dal Ministero della Salute e dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, continuamente aggiornate e disponibili sui seguenti indirizzi web:

- a) <https://www.salute.gov.it>;
- b) <https://www.who.int>.

Si informa che è istituita presso il **Dipartimento una unità di crisi**, coordinata dalla dal Commissario Vincenzo Abbondante, per assicurare il costante monitoraggio dell'andamento del fenomeno e delle informazioni relative ai casi sospetti o conclamati, nonché per l'adozione tempestiva delle conseguenti iniziative anche in coordinamento con le competenti Autorità centrali. Ogni informazione ritenuta di rilievo dovrà essere tempestivamente comunicata alla Segreteria di Sicurezza tramite il numero telefonico 06-68852836 con le modalità già in atto per gli "eventi critici", pregando gli uffici di operare dette comunicazioni solo attraverso un unico incaricato. Si pregano le SS.LL. di comunicare la presente a tutti i Capi e dirigenti degli uffici del distretto

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO

Barbara Tabbrini

